



In questo Numero

2 - Convegno VOICA 2011

3 - Voci dal Convegno

4 - Ciao Ciao
GMG: Un' Esperienza
Immenticabile

5 - Radicati e fondati in
Cristo, Saldi nella Fede

5-8 Passo dopo Passo

6-7 - Photo news

9 - Perché Vado?

10 - Tornando dal Congo

11 - Congo: Sarai sempre
nel mio Cuore

12 - News

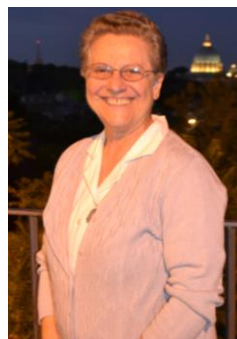
VOICA

Via Aurelia Antica, 180
00165 ROMA - ITALY

Tel. +39 06 39375103
Fax +39 06 689686506
www.voica.org
voica@voica.org

Ti Benedirò

1 Il Signore disse ad Abram:
«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria
e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò.
2 Farò di te un grande popolo
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e diventerai una benedizione.
3 Benedirò coloro che ti benediranno
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra» (Gen. 12)



Madre Angela Sambusida

Le parole che il Signore ha rivolto ad Abramo, le sento in questo momento importanti per comunicare il nuovo viaggio di Madre Angela Sambusida. Il Signore ad Abramo dice "Parti verso il paese che io ti indicherò"; e madre Angela rispondendo ad un invito ha accolto il desiderio dei superiori di farla strumento di benedizione in una terra lontana come l'America.

Pensando a lei, ricordo con affetto, questi anni in cui abbiamo camminato e lavorato insieme per il bene del VOICA e di tutti i poveri che serviamo attraverso la vita e l'esempio dei nostri volontari. L'augurio è quello di poter continuare con entusiasmo e fedeltà, a servire il Signore nelle nuove sfide che le presenterà. A nome del gruppo direttivo, dei soci e di tutti i volontari, ti diciamo un grazie grande e riconoscente per tutto ciò che hai seminato e di sicuro per quello che crescerà.

Grazie Madre Angela per quello che sei stata come canossiana e come persona, amante del bene e desiderosa di fare il bene. Ti accompagno con la preghiera e l'affetto riconoscente. Tu continua a portare nel cuore tutto ciò che qui hai incontrato, sperimentato e vissuto.

Sr. Silvana Capretti, FdCC
Presidente, VOICA ONLUS

Convegno V.O.I.C.A.2011



Partiti da Brescia con la speranza di riuscire a portare le nostre idee per condividerle con quanti avremmo incontrato, siamo tornati con la pace nel cuore: per l'ospitalità, la dignità di chi porge senza chiedere, il rispetto, la voglia di dare e ricevere che diviene scambio e quindi crescita.

La bilancia allora dice che ciò che abbiamo ricevuto è più di quanto abbiamo dato e credo sia per il fatto che se tutti danno qualcosa ciò che emerge non è la semplice somma delle parti. Quando si mettono in campo solidarietà, passione, forza, credo, amore, determinazione, fede, amicizia, rispetto, ciò che si ottiene; il risultato che risuona dentro di noi, è molto più di queste cose accumulate come in una semplice operazione matematica. E' umanità, è condivisione, è dono, è piacere di stare con gli altri, è sorpresa verso le differenze e tolleranza, per ciò ci rende unici.

Nonostante siamo arrivati a qualche giorno dall'inizio del Convegno è stato subito come "un sentirsi a casa, fra gente che già si conosce", pur non avendo mai incontrato nessuno prima. Il filo rosso che ci univa, è lo stesso che può unire chiunque e ovunque, non si tratta della globalizzazione creata e favorita dalla rete informatica o della possibilità di raggiungere ogni luogo in poche ore, ma si sostanzia

nel nostro essere umani fra umani. Un legame indissolubile che va oltre l'idioma, la cultura, la tradizione, le differenze e ci porta, in una sera d'estate a salutarci con una pizza in un ristorante romano: Italia, Hawai, Filippine, Cina, Australia, Brasile ecc. (aggiungete se ho dimenticato qualcuno e me ne scuso profondamente), dove niente sembra poter creare barriere, dove gli occhi trovano persone uguali, parole, dove fra gente che prima non si conosceva, ci si è sentiti fra amici.

Grazie per i racconti e le testimonianze, vive e forti, di chi abbraccia la scelta di essere missionario, ma anche di tutti quelli che dentro e fuori le missioni continuano a fare ciò che devono sostenendo chi parte, chi torna, chi resta. Intensi anche gli interventi dei Padri e delle Madri che ci hanno aiutato a capire il senso di parole come "Carisma e Dono" così troppo usate oggi e così cariche di profondi significati.

Grazie per l'emozione condivisa durante l'ultima celebrazione, saluto e avvio, croce al petto, a condividere il proprio destino con le genti del mondo, come fece Gesù.

Grazie alle Madri che ci hanno nutrito e ospitato, grazie agli organizzatori e a tutti i partecipanti.

Nella speranza di poter ritrovare i compagni di questa splendida avventura perchè così mi piace chiamarla, mando a tutti, anche a nome del gruppo ARGOGIOVANI, un abbraccio che faccia il giro del mondo per tornare a me, a noi, ad ognuno, carico della vita, del pensiero, dell'amore, della forza, che sono in ognuno di noi.

Mirella Libretti

Gruppo "Argogiovani" Brescia

Voci dal Convegno

"Step by Step" (Passo dopo Passo), venire a questa convention è il mio primo passo per saperne di più sulla missione. Ho imparato e ricevuto tanto e spero di essere colei che donerà e condividerà ancora in futuro. Dopo questa convention, ho imparato una nuova definizione per "missione". Non è qualcosa di così lontano, in realtà la vita è una missione. Noi tutti abbiamo la nostra missione. Dovremmo imparare come ascoltare Dio e rispondere a Lui.

Inoltre, ho incontrato tanti nuovi amici qui. Anche se si parla in diverse lingue, con differenti culture, abbiamo la stessa fede e condividiamo lo stesso credo. Noi siamo una famiglia, non importa da quali paesi veniamo. E' davvero bello incontrare tutti gli amici e le sorelle Canossiane. Grazie per tutta la preparazione e il duro lavoro di questa convention del VOICA.

Auguro tutto il meglio per i volontari, i missionari e le sorelle. E' il piano di Dio che ci ha fatto incontrare e che Dio benedica voi e il mondo sempre.

Mandy (gruppo di Hongkong)

Questa è una delle esperienze e dei momenti speciali della mia vita missionaria. Ringrazio nostro Signore per questa meravigliosa opportunità. Prego che Egli continui a guidarci nella nostra missione fino alla destinazione finale. Grazie!

Cindy (Toronto)

Che esperienza arricchente stare con i missionari, anche se diversa in molti modi ma ancora unita in un unico obiettivo: fare conoscere e amare Gesù! Grazie! Mabuhay VOICA! **Saluti a tutti!**

Gruppo Filippine



Che bella esperienza! Questi incontri ti aiutano a capire quanto la missione sia dentro di noi e nel cuore di ogni Cristiano. Siamo Cristiani e in questa dobbiamo (abbiamo il dovere) di essere per gli altri.

Grazie per tutte le testimonianze vita, in ogni attimo che mi avete trasmesso.

Stefano Cherubini

L'AMORE è TEMPO

Il TEMPO è il 8-13 Agosto 2011, il tempo del CONVEGNO VOICA

Grazie mille per la preparazione.

Grazie mille per l'interazione.

Grazie mille per il TEMPO.

Grazie mille per L'AMORE.

Dio premia il TEMPO che voi avete speso così generosamente. Ci vediamo in missione!

Arrivederci!

Sr. Laura

"Passo dopo passo... camminando insieme" era il tema del Convegno Internazionale del VOICA tenutosi a San Michele dal 7 al 13 agosto. C'erano 57 tra Suore e giovani che si sono raccolti insieme per uno scopo speciale: quello di viaggiare con le Suore Canossiane che sono state in Missione per 150 anni, per rinnovare l'entusiasmo dei volontari e per far sentire la loro voce nel proclamare a tutti l'amore di Dio.

I partecipanti erano così entusiasti durante la prima sera del convegno che ognuno veniva accolto calorosamente chiacchierando, scambiandosi dolci sorrisi, cantando e ballando tutti insieme. La comunicazione non è stata un problema anche se i partecipanti venivano da diverse parti del mondo. Infatti, un sorriso aiuta ad esprimere la gioia nel proprio cuore! Tutti i relatori invitati sono serviti come ispirazione e hanno dato coraggio a tutti di prendere parte alla missione della Chiesa nel proprio modo.

(segue a pag. 11)

“Ciao Ciao”

“Ciao!” “Ciao!” Durante il convegno, è questa la parola che si sente più spesso. La pronunciamo ogni giorno, indipendentemente dall'ora e dalle persone che abbiamo di fronte. Trovo che sia un bel saluto, molto cordiale.

Io e gli altri volontari di Hong Kong siamo stati accolti con grande calore dal team Voica e dagli altri partecipanti al convegno. Fin dal momento del nostro arrivo a Roma tutti ci hanno seguito e ci sono presi costantemente cura di noi. Perciò vi ringraziamo per la vostra ospitalità!

Nonostante le diverse nazionalità, ci siamo trovati tutti bene. Abbiamo condiviso le nostre esperienze e i nostri pensieri senza distinzioni di età, di lavoro o di genere.



È sempre difficile dire addio, specialmente alle persone con cui si è appena stretta una nuova amicizia. In questi momenti “Ciao” diventa una parola triste, ma toccante.

Abbiamo pianto, perché il nostro legame di amicizia, anche se si era appena formato, era molto forte. Anche se siamo stati insieme per poco tempo, custodiremo questa breve esperienza come un tesoro. Perciò diciamoci “Ciao”, in attesa di rivederci ancora: allora sì che il nostro “Ciao” sarà davvero commovente!

Carrie

GMG: Un'Esperienza indimenticabile



La GMG è stata un'esperienza davvero indimenticabile e la custodirò nel mio cuore come un tesoro. Conserverò con grande affetto il ricordo dell'amicizia che si è formata nel nostro gruppo, dato che eravamo un gruppo speciale all'interno del gruppo di italiani. Sono rimasta molto colpita dall'unità dei singoli gruppi, che ovunque andavano cantavano e lodavano insieme il Signore. Sono molto contenta di aver visto il Papa e sono rimasta commossa dalle sue parole e dalle sue benedizioni. Anche se il viaggio è stato duro e spossante, mi è piaciuto tanto. La notte che abbiamo trascorso fuori è stata il momento più indimenticabile del viaggio. L'acquazzone e i tuoni ci hanno spaventato, ma siamo rimasti saldi nella fede e nella preghiera. Sembrava che la pioggia fosse una prova mandata da Dio; alla fine siamo sopravvissuti. Ringraziamo Dio per tutto quanto, e gli chiediamo di benedire ognuno di voi in tutti i vostri progetti futuri.

Mandy Loi



«Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede» (cfr. Col 2,7)

La GMG è stata indimenticabile. Non avevo mai partecipato a nessuna GMG prima, e neanche avevo mai visto il Papa! Il momento più commovente è stato proprio quando ho visto il Papa la prima volta. Abbiamo dovuto aspettare per ore in mezzo alla folla, prima di poterlo anche solo intravedere. Quando ho posato gli occhi su di lui, ho compreso che era stata la potenza di Dio – la Sua chiamata – a riunire milioni di giovani da ogni parte del mondo perché Lo lodassero; a chiedere a persone di ogni nazionalità di amarsi e di condividere la bellezza della vita di ogni giorno. Durante la veglia, mi sono resa conto che molte persone condividevano la mia stessa convinzione. La GMG ha rafforzato la mia fede. Il mio ricordo più caro è l'amicizia che si è creata fra noi anglofoni. Siamo stati benissimo insieme. Abbiamo lodato il Signore cantando inni sul treno, e ogni giorno ci siamo aiutati a vicenda. Sono commossa dal modo in cui Dio ha unito tante persone di differenti nazionalità nella celebrazione del Suo amore. Mi manca tanto il nostro gruppo, e non vedo l'ora che venga la prossima GMG!



Emma Lau (Hong Kong)

PASSO DOPO PASSO



***“Passo dopo passo
quando cado e mi rialzo
vedo il cielo dipinto di rosso
con Te che rimani al mio fianco
E Maddalena di Canossa, ci invita ad
andare per tutto il mondo
a portare l'amore di Gesù.”***

Queste sono le parole che concludono l'inno del nostro convegno VOICA 2011 che aveva come tema **“Passo dopo Passo... camminiamo insieme”**. Dall'8 al 13 agosto, ci siamo trovati in tanti, a San Michele a Roma, provenienti da ogni continente, vecchi e nuovi volontari, laici e suore Canossiane e quanti sono da sempre interessati al volontariato missionario. Ognuno con le proprie storie ed esperienze, ognuno con le proprie inquietudini per affrontare la sfida di camminare insieme, ancora una volta, passo dopo passo.

E' stata una settimana ricca di incontri e di gioia, dove tutti si sono sentiti coinvolti e parte di una stessa famiglia, accompagnati da Maddalena di Canossa, che ne sono sicuro, ha sorriso vedendoci dall'alto far festa e stare insieme. Ma è stata anche una settimana di riflessione e di spunti per capire, riflettere su cosa significa oggi, essere un volontario





canossiano. Don Giulio Albanese ha sottolineato che il nostro tempo ha bisogno di testimoni.



Testimoni autentici. Ai vertici di un progresso mai raggiunto finora, si associano abissi inauditi, dove ognuno di noi ha la responsabilità di tutto ciò che sta succedendo. Essere cattolici, ancora di più oggi, significa assumere le proprie responsabilità, significa incarnare la parola di Dio, viverla nelle relazioni umane e nella comprensione del "Bene Comune" per tutti i popoli. L'evangelizzazione deve essere la "parte bella" della globalizzazione. Il cattolico deve essere pronto all'universalità, ascoltando lo Spirito Santo che lo chiama ad essere segno di contraddizione, ad essere Santo, vale a dire amico di Dio; a vivere la gratuità totalizzante dell'amore attraverso la ricerca della pace, della giustizia, della solidarietà, senza interesse ma facendola diventare strumento di dialogo e di rispetto.

Ed ecco che, come ha sottolineato Mariuccia Donghi, c'è bisogno di imparare e di apprendere. È necessario un nuovo modo di porsi di fronte alle sfide della solidarietà, della gratuità con coraggio. Ciò che ci deve spingere, deve essere la purezza delle nostre motivazioni. Si deve essere freschi e credibili, non con un sentimento di compassione, ma con la determinazione ad impegnarsi per il bene comune. Si deve testimoniare con forza il bene ricevuto, inserendoci negli spazi di prossimità e di condivisione che il mondo ci offre ogni giorno.

Per questo vale la pena, uscire e salire per vedere, per andare incontro, agli altri, allo stesso modo di Zaccheo che sale sull'albero, abbandona la folla e si sforza per riuscire a vedere Gesù. Serve, come dice Padre Sergio Gallina, uno sguardo appropriato, di mansuetudine "che accarezza da lontano anche dove la mano non arriva". Ma poi si deve scendere in fretta per condividere e stare insieme, con i piccoli e con gli ultimi. Si deve vivere il Dono, ma deve essere questo anche un Dono da condividere. Attraverso la verità, con il dialogo; l'unità, la gratuità, nell'umiltà e nel rispetto in quanto ognuno è figlio di Dio. Vivendo la propria comunità, creando comunità, dando e ricevendo il perdono, cercando di essere sempre disponibili e responsabili. E flessibili; in quanto la realtà non è mai programmabile né prevedibile. Si deve avere il coraggio di avanzare e di camminare con tutti i poveri, con chi porta la sua croce, avanzando insieme alla stessa velocità, anche se questo, significa, per qualcuno, rallentare.



Condividere il dono, essere se stessi in ogni tempo, liberi e fedeli a servizio della vita e della speranza.

Da questo impariamo che il volontariato, allora altro non è che un atto di volontà, che parte dal cuore. Il cuore, come sede del nostro profondo, dove ognuno di noi, riscopre la propria vera identità e da qui può partire per diventare Testimone nel mondo.

Marco

PERCHE' VADO?

Cosa sto facendo della mia vita? Cos'è che Dio vuole da me? Negli ultimi anni, mi sono posta costantemente queste domande.

Fino al 2010 ho lavorato come infermiera nel reparto di terapia intensiva pediatrica di una grande città. Sono stata risucchiata dal ritmo frenetico di vita e di lavoro, lavoro continuo, senza mai fermarmi abbastanza per pregare o per riflettere su cosa Dio volesse da me. Sono diventata irrequieta e insofferente. Ho deciso che avevo bisogno di rallentare, di fermarmi, di pregare, e di capire cosa sia importante nella mia vita. D'impulso, mi sono licenziata e nel giro di due settimane ero in volo per il Ghana, in Africa Occidentale.



Sono rimasta in Ghana due mesi. Lavoravo come insegnante in un orfanotrofio. Collaboravo anche a un progetto medico che forniva assistenza ed educazione sanitaria di base ai poveri, e cliniche per la cura delle madri e dei bambini.

In tutto questo tempo ho vissuto insieme a una famiglia del posto, senza acqua corrente né bagno né elettricità: è stata un'esperienza culturale interessante.

Al ritorno dall'Africa, ero agitata e in ricerca. Dopo aver pregato molto, ho deciso di trasferirmi più vicino alla mia famiglia. Sono tornata nella mia amata parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, a Thurgoona. Il turbamento c'era ancora, ma almeno avevo più sostegno dal punto di vista spirituale. In seguito il mio parroco, Padre John, mi ha suggerito di

prendermi più tempo per pregare, di rallentare per poter discernere la chiamata di Dio, e quale modo migliore per farlo di un viaggio con una missione cattolica?

Ho fatto domanda per entrare a far parte del VOICA, il Volontariato Internazionale Canossiano. Il VOICA risponde ai bisogni del tempo in diversi Paesi, ed è espressione del carisma di S. Maddalena di Canossa che disse: "La Carità è come un fuoco, che tutto cerca di abbracciare."

Dopo il primo contatto, mi è stato richiesto un breve testo per l'ammissione, un'autovalutazione, un esame medico e la valutazione di un garante. Dopo mesi di preghiera, incoraggiamento e supporto, specialmente da parte di Padre John e di uno dei miei migliori amici, il tutto in collegamento con la squadra Voica di Roma, sono stata accettata come volontaria missionaria.

Ora sono a Roma, ho cominciato il cammino di formazione che mi trasmetterà i quattro pilastri del VOICA: spiritualità, formazione, comunità e servizio, e anche lo studio della lingua. Dopo la formazione, verrò mandata in missione in Togo e lavorerò con le madri canossiane e con gli altri missionari per un anno.

Sotto la protezione di S. Giuseppina Bahkita (una Santa Canossiana originaria del Sudan), partirò, armata di preghiera e di fiducia in Dio, pronta a rispondere alla Sua chiamata come laica missionaria

Christeena Slee, Australia

Premetto che ho già avuto un'esperienza di tre settimane in Tanzania ed è un tipo di esperienza che consiglio a tutti! Io trovo che il volontariato (cioè fare qualcosa che faccia stare meglio qualcuno) sia largamente ricompensato dalla felicità od anche solo da un sorriso di chi stiamo cercando di far stare meglio, e questo non solo in missione ma in qualsiasi ambito anche dove quotidianamente viviamo, con qualche semplice gesto di gentilezza. Inoltre sono un ragazzo a cui è sempre piaciuta l'idea di viaggiare, conoscere altre culture ed altri "mondi", e credo (son sicuro) che questo viaggio mi permetterà anche di crescere molto a livello personale, il che, a mio giudizio, è di ESTREMA importanza.

Questa opportunità mi è capitata "casualmente" conoscendo in una vacanza un ragazzo che è stato in missione per un anno...se vi state chiedendo "perché proprio in Congo?" la risposta è più semplice di quello che pensate.. perché lì c'è più bisogno di volontari!

Daniele Torri

Tornando dal CONGO...

Sono tornata a casa VOICA, a Roma, dopo due anni. Il 1° settembre di due anni fa sono arrivata al Voica: prima di allora non ero mai stata a Roma né in Africa, anche se avevo visitato molte località europee e sul Pacifico. Era una nuova avventura. Adesso, invece, non mi sento più una straniera a Roma, e ho vissuto per due anni ad Aru, nella Repubblica Democratica del Congo. E oggi mi ritrovo di nuovo seduta qui, con vista sulla splendida cupola di San Pietro, ma invece di fantasticare sulla partenza per il Congo, mi abbandono ai ricordi e rifletto su cosa sia stato più importante nella mia esperienza in Congo. La risposta è chiara e immediata: le persone. Sono state le persone che ho incontrato a rendere la mia esperienza così speciale. I volontari con cui vivevo, le madri, gli abitanti del posto: tutti coloro che hanno fatto parte della mia comunità e che considero anche una parte molto importante della mia vita.

Nel corso dei due anni passati in Congo, ho vissuto con nove volontari diversi – Lydia, Tomas, Stefano, Clara, Matteo, Maria, Katie, Elena, Dan e Enzo – più due gruppi di volontari italiani a tempi brevi. Persone provenienti dall'Italia, dalla Repubblica Ceca, dalla Romania, dal Canada e dagli Stati Uniti, di modo che ciascuno portava nella comunità una cultura, una lingua e uno stile di vita differente. È stato molto impegnativo armonizzare caratteri così diversi, soprattutto perché tutti arrivavano e partivano a intervalli. Ho vissuto a stretto contatto con queste persone (la casa è piccola) e ho condiviso con loro le difficoltà e le gioie della vita missionaria.

Il circolo della mia comunità si allarga a includere le suore con cui ho collaborato per oltre due anni. Sono molto affezionata a Madre Daniela e a Madre Joy, le madri responsabili dei volontari VOICA. Ho trascorso molte ore con Madre Alba al Cyber café, a cercare di decifrare le nuove tecnologie. E anche tutte le altre suore, in compagnia delle quali ho mangiato, pregato e lavorato. Ci sono anche molte persone del posto con cui ho stretto una profonda amicizia. Bolingo, che ho istruito come bibliotecario, è un ragazzo in gamba con un brillante futuro davanti. Orio, che all'inizio era il nostro guardiano e presto è diventato nostro "fils adoptif" (figlio adottivo) per tutto il tempo che trascorreva a casa nostra... spuntava fuori sempre giusto in tempo per i pasti. Mamma Antoinette, che è stata la prima con cui ho



legato a scuola e si è mostrata sempre molto gentile con me. Le persone di Aru che sono state importanti per me sono così numerose che non riuscirei a elencarle tutte.

Ciascuna di loro ha arricchito la mia esperienza, dandomi la forza di restare in Congo così a lungo. Senza queste persone, e senza tutti coloro che mi hanno sostenuto da casa, la mia esperienza in Congo non sarebbe stata niente. Ognuno ha illuminato le mie giornate, il mio lavoro, la mia preghiera e tutto ciò che ho fatto ad Aru. Sono davvero grata per tutti coloro che ho incontrato in missione: quelli che mi sono stati amici, quelli che mi hanno messo alla prova, quelli che vorrei aver conosciuto meglio... ciascuno ha reso più preziosa la mia esperienza.

Karen D'Onofrio

“Sono contentissima che ci disperdiamo per tutto il mondo”.

“La carità è un fuoco che sempre più si dilaga e tutto cerca di abbracciare”

-Santa Maddalena di Canossa

CONGO: Sarai Sempre nel mio Cuore

Dopo circa un anno di formazione, un piccolo gruppo di coraggiosi, guidati da una SUPER Suora, il 28 Luglio è partito per Aru.

L'entusiasmo del gruppo è sempre stato alto, e la voglia di fare questa missione non è mai stata messa in dubbio da nessuno dei componenti, nonostante delle difficoltà incontrate e prevedibili.

Il progetto che Voica ci ha assegnato, prevedeva l'installazione di alcuni PC portatili, per il Cybercafé, dove le persone del luogo hanno la possibilità di usare Internet, e programmi come word, excell ecc.

Le nostre giornate poi sono passate a fare anche altro come contribuire alla creazione di alcuni nuovi locali nella biblioteca già funzionante, o insegnare il programma Excel alle sorelle di Aru.

Non sono mancati giorni molto emozionanti di preghiera e condivisione tutti insieme sia nella casa Voica, che nel convento delle sorelle.

Abbiamo conosciuto e condiviso momenti con delle donne straordinarie il cui operato dovrebbe esser conosciuto in tutto il mondo. Con loro abbiamo potuto parlare e condividere intensi momenti su diversi argomenti.

Le sorelle, senza tanta pubblicità, tendono la propria mano ed il proprio aiuto ad un popolo di gente meravigliosa, dignitosa e dalla quale abbiamo imparato molto.

Non sono mancati anche momenti di contatto e "gioco" con le accoglientissime persone del luogo.

Abbiamo organizzato partite di pallavolo, seguite da molte persone, o insegnato dei passi di baby Dance ai bambini delle scuole. Le parole spesso non riescono a racchiudere tutte le emozioni, di quei giorni vissuti in Africa.

Ci vorrebbero altrettanti giorni per raccontare quello che abbiamo vissuto in quella terra lontana e meravigliosa nel cuore dell'Africa.



Se dovessi sintetizzare tutto in una frase direi che ognuno di noi è tornato a casa un po' più "pieno dentro".

Questa esperienza, breve ma intensa è riuscita a lasciare nel cuore di ognuno di noi un seme di bellezza, che certo non smetterà di dare i propri frutti con la partenza ed il ritorno a casa.

Lia Pratesi

(segue da pag. 3)

Altri poi si ispirano ad essere servitori per la missione mentre altri sono chiamati a continuare quello che hanno fatto e lo considerano come la loro missione di vita.

Siamo molto grati a tutti i partecipanti al convegno (così come quelli che hanno partecipato alla GMG), che hanno condiviso il loro tempo, talento e fatica nel corso di questo evento speciale. Il nostro più profondo ringraziamento a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno sostenuto, aiutato e pregato per il successo del convegno.

Grazie mille e che il Signore continui a guidare il nostro percorso mentre camminiamo insieme nel far conoscere e amare Gesù!

**- Digna Esguerra
VOICA, Rome**



LUGLIO

13 luglio – Rientro di Suor Angela da un periodo trascorso a casa

19 luglio – Incontro con Suor Silvana sull'imminente Conferenza Internazionale sul Voica

21 luglio – Condivisione con Diggy sul VOICA e sulla sua esperienza missionaria con i giovani della parrocchia di Chieti

26 luglio – Incontro con Suor Silvana per la preparazione della Conferenza

27 luglio –Visita di Margherita, probabile futura volontaria, nella casa del VOICA

28 luglio - Partenza di un gruppo di volontari da Roma verso Aru, per un servizio di breve durata.

AGOSTO

8-13 Agosto – Conferenza Internazionale sul VOICA

21- 29 - Visita di Chiara Zilioli nella casa del VOICA per il bilancio dei conti

21-24 – Visita di Marco Zanardini e Chiara

27-29- Visita di Cecilia Rossetti nella casa del VOICA, per conoscere I volontari

27- Rientro di Cecilia Castillo in California, dopo aver trascorso più di un mese nella casa del VOICA

29 - Rientro di Clara in Congo

SETTEMBRE

1 Settembre - Partenza di Suor Angela dalla casa del VOICA per andare in America.

12 Settembre- Rientro di Karen D'Onofrio dal Congo, dopo due anni di servizio volontario

13 Settembre – Incontro con Suor Silvana

6-10 Settembre– Arrivo di Valentina e Valeria, per un breve periodo di formazione prima della loro partenza in Togo, come volontarie di tempo breve.

11 Settembre - Partenza di Federica Maifredi in Togo, dopo esser stata 2 mesi a casa.

15 Settembre- Festa della Nostra Signora della Sofferenza; I volontari hanno partecipato alla messa con le suore, hanno cenato insieme

16 Settembre - Emma Price ha completato le sue 3 settimane di servizio qui a Roma

19 Settembre – Valentina Scuglia inizia il suo periodo di formazione al Voica, in vista della partenza in Congo per un anno

22 Settembre – Incontro con Suor Silvana, Suor Sandra, Suor Rosangela, Marco e Digna

29 Settembre – Michele, Salyne e la piccola Grace sono venuti a trovarci a casa VOICA per una visita.

29-1 Ottobre- Qualche giorno di pausa, in vista dell'ultimo mese di formazione

VOICA

Via Aurelia Antica, 180
00165 ROMA - ITALY

Tel. +39 06 39375103
Fax +39 06 689686506
www.voica.org
voica@voica.org